

PO FESR SICILIA 2014/2020 – ALLEGATO AI CRITERI DI SELEZIONE

APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE:  
AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELL'AGENDA TERRITORIALE  
DELLE AREE INTERNE

Approvato dal Comitato di Sorveglianza dell'1 marzo 2016

Adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016

Il documento individua per le 5 Aree Interne (AI), specificatamente indicate all'interno del Programma Operativo, i requisiti di ammissibilità ed i criteri per l'approvazione delle Strategie di sviluppo, d'ora in avanti "Strategie di Area"<sup>1</sup>. Il processo che porterà all'approvazione delle Strategie d'Area consta di due step programmatici (*Preliminare di Strategia* e *Strategia d'Area*) ed altrettanti step approvativi che vedranno coinvolte congiuntamente le Istituzioni del Comitato Nazionale Aree Interne e della Regione. Anche l'attività di definizione del Preliminare e della Strategia di ciascuna AI sarà il risultato di un'intensa attività di progettazione che vedrà coinvolti sia gli attori istituzionali, sia quelli socio-economici delle 5 AI.

Le Strategie d'Area approvate conterranno, oltre che le Azioni ed i relativi Risultati Attesi, anche i progetti sotto forma di schede progetto, nelle quali saranno indicati: i soggetti attuatori, gli importi per singolo progetto e i relativi dettagli progettuali, nonché le relative fonti di finanziamento alle quali si intende attingere per la realizzazione degli stessi in coerenza con la strategia generale ed in linea con i Risultati Attesi. L'AdG del PO FESR avrà il compito di verificare la coerenza programmatica delle singole schede progettuali finanziabili con il PO FESR<sup>2</sup>.

A valle del processo approvativo delle Strategie d'Area, l'AdG del PO FESR comunicherà alle AI l'avvenuta approvazione della Strategia d'Area, l'elenco delle operazioni ritenute coerenti alla strategia del PO e darà avvio alla procedura loro dedicata per la predisposizione degli elaborati progettuali da presentare ai CdR per la successiva fase di valutazione. Le AI, a seguito della predetta comunicazione, predisporranno/presenteranno gli elaborati progettuali ai Centri di Responsabilità competenti per la valutazione di merito. A valle del processo di valutazione da parte dei Centri di Competenza Responsabili, l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di ciascun area è perfezionato.

I progetti contenuti in ciascun ITI delle 5 AI confluiranno nei relativi strumenti cornice rappresentati dagli Accordi di Programma Quadro (APQ) sottoscritti da Regione, Enti locali costituenti ciascun'area e Amministrazioni centrali competenti per materia.

A seguire, in tabella, vengono enucleati i requisiti di ammissibilità sostanziale per l'approvazione del *Preliminare di Strategia* e della *Strategia d'Area*.

1 Cfr. documento SNAI "Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto".

2 Cfr. Tabella n. 2 Criterio di selezione "Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale".

Tabella 1: Strategia d'Area delle AI – Quadro ammissibilità sostanziale

Step	Requisiti di ammissibilità	Riferimento
Preliminare di Strategia	<b>Soggetto Coordinatore dell'Area Interna</b>	Presenza della documentazione comprovante la designazione del Soggetto Coordinatore dell'Area in qualità di Comune capofila e, quindi, Soggetto referente per l'AdG
	<b>Concentrazione tematica</b>	Verifica del rispetto del principio di concentrazione tematica contenuto nel PO <sup>3</sup> attraverso l'analisi dei Risultati Attesi e delle azioni ad essi correlati.
Strategia d'Area	<b>Pre-requisito associativo</b>	Presenza del prerequisito istituzionale in coerenza con le previsioni nazionali <sup>4</sup> ed in conformità con la normativa regionale di riferimento.
	<b>Concentrazione tematica</b>	Verifica della tenuta del rispetto del principio di concentrazione tematica contenuto nel PO attraverso l'analisi delle azioni e delle schede progettuali
	<b>Aspetti tecnico – organizzativo</b>	Relazione presentata dal Soggetto Coordinatore dell'Area Interna che illustri il modello organizzativo di cui si è dotata l'AI per la programmazione/attuazione dell'Agenda Territoriale.  Adozione della Deliberazione che individua la struttura/ufficio/risorsa umana del Comune referente per l'Attuazione dell'Agenda Territoriale.

Ulteriori specifici requisiti di ammissibilità potranno discendere dalla coerenza formale/conformità alla procedura che sarà definita per la redazione e presentazione delle proposte di Strategia delle AI e, in una fase successiva, dell'insieme delle azioni e dei relativi interventi proposti.

Tale procedura, inquadrata nel processo di co-pianificazione delle politiche territoriali, sarà oggetto di specifiche Linee Guida e di adeguate azioni di informazione, formazione ed accompagnamento; purtroppo, gli elementi fondamentali vengono qui anticipati, nel quadro del complessivo assetto dei requisiti di ammissibilità del Programma.

La valutazione/approvazione della Strategia per le AI non è finalizzata alla formulazione di una graduatoria, poiché risorse e soggetti sono già individuati specificatamente dalle scelte della strategia regionale contenute nel Programma Operativo; piuttosto, essa mira a garantire che i contenuti della proposta presentata, ferma restando la titolarità locale, siano condivisi in un'ottica di governance multilivello (Stato, Regione, Enti Locali delle AI) tendente a massimizzare sia la qualità intrinseca che l'apporto alle politiche regionali. I contenuti della Strategia d'Area approvata dovranno essere recepiti e resi coerenti con i documenti previsti dal Titolo II, Capo I del Dlgs n.267/2000 dei soggetti beneficiari.

<sup>3</sup> Ciascuna aggregazione di Comuni facenti parte delle cinque AI dovrà costruire la propria strategia e conseguente Agenda Territoriale intercettando entrambe le direttrici – Adeguamento dei servizi essenziali e Sviluppo Locale – e per quell che concerne l'assetto Sviluppo Locale dovranno essere valorizzati gli interventi ricadenti in non più di tre dei cinque temi tutela del territorio e comunità locali, valorizzazione delle risorse naturali/culturali e del turismo sostenibile, sistemi agroalimentari e sviluppo locale, risparmio e energetico e filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato.

<sup>4</sup> Cfr. documento SNAI "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne"

A tal fine per l'approvazione del Preliminare di Strategia si adotterà una valutazione qualitativa utile ad identificare le eventuali aree critiche e le relative modifiche/integrazioni da produrre in fase di elaborazione delle Strategie d'Area.

Per l'approvazione delle Strategie l'AdG adotterà un livello minimo di riferimento della qualità della stessa, espresso da un punteggio/soglia, per l'ammissione alle ulteriori fasi programmatiche.

La stesura della Strategia d'Area dovrà esplicitare l'esame della fattibilità tecnico-amministrativa riguardante i termini di attuazione della stessa in coerenza con le previsioni regolamentari e normative previste dal PO FESR 2014-2020.

Entrando nel dettaglio dei criteri di selezione, l'AdG intende orientarsi fundamentalmente lungo le seguenti direttrici:

1. La convergenza della SNAI al conseguimento degli obiettivi generali del Programma.
2. Il valore aggiunto rispetto all'attuazione secondo le ordinarie procedure.
3. L'efficacia nel rafforzamento del tessuto territoriale delle AI in termini di competitività, innovazione, sostenibilità e coesione.
4. L'efficacia nel contribuire al conseguimento dei Risultati Attesi del Programma.
5. L'efficacia della tempistica di programmazione e attuazione della Strategia in relazione alle previsioni normative di attuazione delle azioni del PO FESR 2014-2020

Tali orientamenti si traducono in temi valutativi complessi delle strategie per le Aree Interne, tenuto conto della loro peculiare pluralità di funzioni, tipologie di intervento e soggetti coinvolti.

A seguire, in tabella, sono anticipati i criteri a livello macro ed i loro riferimenti di contenuto, rimandando anche in questo caso la loro esplicitazione, fino al livello degli indicatori/descrittori adottati, alle Linee guida per l'attuazione territoriale.

Tabella 2: Strategia d'Area delle AI – Quadro criteri di selezione

Step	Criteri di selezione	Riferimento
<b>Preliminare di Strategia</b>	<b>Quadro logico</b>	Coerenza tra analisi dei fabbisogni dell'Area, visione di sviluppo e risultati attesi e azioni.
	<b>Descrizione degli attori rilevanti</b>	Presenza di un partenariato istituzionale e socio-economico qualificato – in termini di competenze accumulate, innovatività e leadership – nel disegno del Preliminare di Strategia.
	<b>Risultati Attesi</b>	Coerenza tra azioni e indicatori <sup>5</sup> , con particolare attenzione alla pertinenza e misurabilità degli indicatori scelti.
	<b>Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale</b>	Coerenza tra i Risultati Attesi e Azioni del Preliminare di Strategia e gli Assi/Priorità di Investimento del POR intercettati dagli stessi.
	<b>Piano finanziario</b>	Congruenza tra le risorse allocate nelle Azioni del Preliminare di Strategia e le risorse degli Assi/Obiettivi Specifici del POR intercettati dagli stesse.
<b>Strategia d'Area</b>	<b>Criteri aggiuntivi per l'approvazione della "Strategia d'Area"</b>	
	<b>Quadro logico</b>	Analisi di coerenza tra risultati attesi e azioni/progetti dell'Agenda Territoriale <sup>6</sup> .
	<b>Territorio interessato e associazionismo dei Comuni</b>	Analisi di rispondenza del modello di gestione associata di funzioni e servizi proposto in riferimento ai risultati attesi della strategia dell'Area.
	<b>Descrizione degli attori rilevanti</b>	Presenza di un partenariato istituzionale e socio-economico qualificato – in termini di competenze accumulate, innovatività e leadership – nel disegno e nell'attuazione della Strategia d'Area, individuato in fase di scouting territoriale
	<b>Risultati attesi</b>	Pertinenza delle azioni della Strategia d'Area con gli indicatori con cui misurarli, corredati dai relativi baseline, target e tempi previsti per raggiungerli <sup>7</sup> .
	<b>Coerenza esterna dell'Agenda Territoriale</b>	Coerenza tra gli interventi/schede progettuali inseriti nell'Agenda Territoriale e gli assi e le azioni del PO FESR intercettati dagli stessi.
	<b>Piano finanziario</b>	Congruenza tra le risorse allocate nell'Agenda Territoriale rinvenibile dalle schede progettuali e le azioni di riferimento del POR.

<sup>5</sup> Cfr. documento SNAI "Strategia Nazionale per le Aree Interne: Schema Risultati Attesi, Indicatori di Risultato e Azioni".

<sup>6</sup> Il criterio terrà conto anche della fattibilità tecnico amministrativa delle azioni contenute nelle Agende Territoriali delle Strategia d'Area.

<sup>7</sup> Cfr. nota n. 4.

Di seguito l'elenco degli Obiettivi Specifici del POR FESR 2014/2020 le cui azioni, indicativamente, costituiscono il "sotto-programma" per la costruzione delle Agende Territoriali della Strategia d'Area.

Tabella 3: Strategia d'Area delle AI – Articolazione degli Obiettivi e Azioni del PO FESR 2014/2020 programmabili

Asse	Obiettivo Specifico	Azioni (indicative)
1	1.3 – Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
2	2.2 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione 2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche
	2.3 – Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
4	4.1 – Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche 4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete)
	4.3 – Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	4.3.2 – Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER
	4.5 – Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	4.5.2 - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse
5	5.1 – Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera 5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici
	5.3 – Riduzione del rischio sismico	5.3.3 – Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi
6	6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio	6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Asse	Obiettivo Specifico	Azioni (indicative)
	<b>culturale nelle aree di attrazione</b>	<b>6.7.2</b> Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
	<b>6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</b>	<b>6.8.3</b> Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
<b>7</b>	<b>7.4 – Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne</b>	<b>7.4.1</b> - Rafforzare le connessioni dei centri agricoli e agroalimentari alla rete
<b>9</b>	<b>9.3 – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia</b>	<b>9.3.5</b> - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
		<b>9.3.8</b> - Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura
<b>10</b>	<b>10.7 – Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici</b>	<b>10.7.1</b> - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

La copertura finanziaria dei progetti costituenti le Agende Territoriali sarà garantita a seguito della verifica, da parte dei Dipartimenti regionali responsabili, di applicabilità dei criteri di selezione, approvati in sede di CdS, delle azioni sovra rappresentate (tab. 3) che si intendono attivare. Tale verifica prevedrà l'adozione da parte dei Dipartimenti regionali responsabili di un livello minimo di qualità progettuale, espresso da un punteggio soglia.

Infine, i criteri di selezione di suddette azioni saranno integrati dal requisito di ammissibilità: ***“Intervento inserito nella Strategia d'Area dell'Area Interna”***.